Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 9-10 Aprile 1886 — N. 83

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IN ORIENTE

Apponendo la propria firma al protocollo per la Convenzione turco-bulgara, le Potenze hanno inteso di chiudere codesta lunga vertenza, sòrta improvvisamente a turbare la sempre incerta pace in Oriente. Però, in realtà, più che a chiuderla, si può affermare che hanno contribuito a tenerla aperta, poichè la clausola che conferisce i poteri al principe di Battenberg per soli cinque anni, non accettata da questi, è stata appunto voluta dalla Russia, affinchè la questione bulgara non avesse una soluzione definitiva.

Nel moto che ha di nuovo suscitata la questione bulgara, alla Russia sono dispiaciute soprattutto due cose: la prima ch' esso sia scoppiato a sua insaputa; la seconda ch' esso sia tornato a benefizio di un Principe che non le è gradito, e a danno di quello che vorrebbe vedere a capo di una grande Bulgaria, il principe Vladimiro. Perchè ciò non accadesse il Gabinetto di Pietroburgo non ha esitato a correre di proposito deliberato incontro ad un aperta contraddizione, coll' osteggiare quella unione che aveva sostenuta colle armi prima, e stipulata poi nel trattato di Santo Stefano.

Al principe di Battenberg non restava da fare che quello che ha fatto, protestare e non accettare, per ciò che dipende dal voler suo, la clausola che la Russia ha fatto prevalere a suo danno. Ma, s' egli non poteva agire diversamente, è certo che la sua opposizione contribuisce essa a tener viva, secondo il desiderio della Russia, la questione bulgara. Ma questo, dato il contrasto delle influenze che si contendono il campo in Oriente, era inevitabile. L' avere le Potenze accolta la clausola del quinquennio, vuol dire ch' esse hanno visto che il non accoglierla sarebbe stato un pericolo per la conservazione della pace ora; non hanno creduto di toglierlo approvando quella, hanno voluto solo allontanarlo.

Sicchè, per ora, si può contrariamente alle apparenze che fanno supporre a molti diversamente, tenere per fermo che la pace generale non sarà turbata. La firma che le Potenze hanno messa ai piedi del protocollo non significa altro; non hanno voluto affrontare una difficoltà, a capo della quale non erano ben certi di non trovare una difficoltà più grossa, di non trovare un pericolo.

Però, se per ora le inquietudini sembrano intempestive, l' avvenire appare più pauroso. La speranza, già non grande, che codesto inviluppo delle questioni orientali si potesse dipanare via via, mediante la sostituzione alla Turchia dei vari plessi di popolazioni, è ora svanita. I fatti hanno mostrato che, se l' Oriente può essere un campo di lotta per le Potenze che se ne contendono il predominio, lo sarebbe più ancora per le popolazioni che lo abitano, quando fossero lasciate fare. Questa loro attitudine di reciproca ostilità tende a dare all' intervento delle Potenze quasi il carattere di una necessità; e d' altro lato, le mette sempre più nella balia di queste Potenze medesime, quanto più si mostrano inette a mettersi in pace da sè medesime.

È per queste cagioni che lo sguardo si fissa inquieto nell' avvenire. Quanto al presente, le cause che mantengono la pace sono note; e non sarebbe l' episodio greco, quello che riuscirebbe a farla rompere ora. Il nodo non sta lì; il nodo è nella Bulgaria; ma esso per ora nessuno vuol tentare la prova di scioglierlo o di tagliarlo.

La Questione Irlandese

Il *Daily News* annuncia che gli sforzi dei conservatori per effettuare un' alleanza coi membri dimissionarii del Gabinetto sono falliti grazie specialmente all' attitudine del marchese Hartington.

Se le informazioni del giornale liberale sono esatte, sarebbe risoluta la questione che preoccupava vivamente i gladstoniani, se cioè fosse possibile raggiungere un accordo diretto contro Gladstone fra i ministri testè usciti dal Gabinetto e quelli che ne hanno fatto già parte in altri tempi; Hartington, Brigt, Goschen, Trevelyan, James e Chamberlain. Negli ultimi tempi hanno avuto luogo frequenti colloqui tra questi ex ministri.

Ma sembra che le trattative sieno andate a vuoto in seguito al contegno di Lord Hartington, il quale nutre una specie di venerazione per Gladstone e non ha il coraggio di metterglisi apertamente di fronte d' altra parte non è ambizioso.

Tutti gli sforzi fatti sinora anche dai capi del partito conservatore per indurre Lord Hartington a formare un Gabinetto di coalizione fallirono appunto per quei due motivi.

Anche le voci del prossimo ritiro di altri ministri vengono smentite sebbene si affermi che Harcourt ed Heneage intendano ritirarsi soltanto dopo che Gladstone avrà svolto alla Camera dei Comuni il programma dell' *Home rule*. Gladstone lo farà domani con uno dei più grandi discorsi che egli abbia mai tenuto nella sua lunga carriera parlamentare.

I suoi amici calcolano principalmente sull' effetto di questo grande discorso pel trionfo del progetto di Gladstone. Chamberlain e Trevelyan — fedeli alla promessa data a Gladstone — faranno domani una dichiarazione sulle cause della loro uscita dal Gabinetto.

Dipenderà dalla Camera dei Comuni se si impegnerà subito una discussione sul progetto dell' *Home rule*. È però probabile che si proponga la proroga della discussione sino alla presentazione del progetto per il riscatto delle terre irlandesi — che è fissata pel 15 corrente — imperocchè i due progetti si connettono strettamente fra loro.

Le richieste dei biglietti per la seduta di domani sono tanto numerose, che lo *speaker* ha deciso di far estrarre a sorte i nomi di coloro che potranno assistervi.

LE BONIFICHE

Trattandosi di argomento essenzialmente importante per la nostra Provincia ci piace dare un più largo sunto degli articoli modificati nella seduta del 6 corr. cogli emendamenti fatti aggiungere dagli on. Gattelli e Carpeggiani:

« Si riprende la discussione del disegno per modificare la legge del 1882 per bonificare i terreni paludosi.

Si discute l' art. 7' pel quale saranno applicabili anche ai Consorzi per bonifiche di prima categoria gli articoli 38, 39, 40, 41, 42, 47 della legge 25 giugno 1882.

Codronchi domanda se la Cassa depositi e prestiti farà mutui ai Comuni e alle Provincie come ai Consorzi; esprime altri dubbi.

Gattelli domanda se i benefizi della legge 1882 si estendono ai Consorzi costituiti anteriormente.

Vollaro propone che si sopprima l'articolo 47.

Romanin-Jacur dà spiegazioni a Codronchi e crede che i prestiti debbano farsi anche ai Comuni e alle Provincie.

Genala risponde a Gattelli affermativamente. Non accetta la proposta Vollaro, il quale la ritira.

Magliani risponde a Codronchi che i prestiti si fanno ai Consorzi; se i Comuni e le Provincie li desiderano, devono chiederli nella forma ordinaria.

Gli articoli 7 e 8 che riguardano i Consorzi speciali di esecuzione sono approvati.

L' art. 9 dispone che il Governo, sentiti gli interessati riuniti in uno o più consorzi, potrà concedere la esecuzione di bonifiche di prima categoria a private Società d' intraprenditori e ordina le formalità per la concessione. È approvato.

L' art. 10 determina che il contributo dello Stato nelle bonifiche di seconda categoria potrà convertirsi in annualità per la durata di non oltre 40 anni, che per opere più importanti potrà elevarsi fino a L. 1. 50 per ogni cento lire di spesa effettiva delle bonifiche, conforme ai progetti approvati.

Gattelli chiede che si applichino questi benefizi della legge del 1882 alle bonifiche ferraresi, eseguite senza il concorso dello Stato.

Bonavoglia e *Vollaro* appoggiano.

Genala osserva che il sussidiare opere compiute muterebbe il carattere della legge.

Cavalletto crede che tutto al più possa pregarsi il ministro a studiare la questione.

Gattelli insiste.

Presentano ordini del giorno *Penserini* e *Spirito*; poscia li ritirano associandosi al seguente proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a studiare i modi per facilitare il compimento delle opere per i bonificamenti in corso, presentando anche là dove occorra uno speciale progetto di legge ».

Baccarini fa osservazioni sulle bonifiche cominciate e non proseguite per mancanza di mezzi che crede debbano ricevere l' applicazione dell' art. 3 della legge 1882.

Magliani dice ragioni in contrario.

Si approvano l' ordine del giorno della Commissione e l' art. 11 che stabilisce tre mesi dalla pubblicazione della presente legge per la classificazione in prima categoria di nuove opere di bonifica già in corso d' esame.

L'art. 12 stabilisce per le bonifiche di prima categoria che il contributo delle provincie, dei comuni e di privati si porterà al limite massimo, quando ridotto a misura minore non raggiungesse l' intero ammontare delle rispettive quote obbligatorie di concorso di un quinquennio. Potrà durare compiuti i lavori fino a raggiungere complessivamente 50 anni. Dopo questo periodo le eccedenze ricadranno a carico dello Stato.

All' art. 13 che autorizza il Governo a concedere ai Consorzi che ne facciano domanda di eseguire colle disposizioni della presente legge le bonifiche non ancora iniziate e che dovrebbero eseguirsi nelle provincie meridionali in forza di leggi speciali tuttora vigenti nell'ex regno delle due Sicilie, *Vollaro* e *Spirito* propongono un emendamento, ma lo ritirano dopo spiegazioni del relatore e di Genala.

Si approvano l'art. 13, più gli articoli 14 e 15 proposti da *Gattelli* e *Carpeggiani* per dar facoltà ai Consorzi che godono privilegi fiscali per l' esazione di contributi consorziali di vincolare le rate delle tasse invece dell'ipoteca a garanzia di mutui contratti per le bonifiche nuove e pel complemento delle esistenti per conversione dei debiti fatti innanzi alla legge del 1882 e per disporre l' iscrizione d'ufficio nel bilancio dei Consorzi quando nel predetto caso l' Amministrazione dei Consorzi mutuatari ommetta di imporre sui fondi contributi per estinguere le dette passività. »

GLI SCIOPERI IN SVIZZERA

Uno sciopero di carpentieri e di falegnami si è manifestato a S. Gallo, in tutti gli stabilimenti. Il capo di questo sciopero è un certo Kappeler.

I padroni si sono ricusati ad aumentare il salario, come pure a diminuire le ore di lavoro, ed hanno deciso di licenziare tutti gli operai appartenenti all'Associazione capitanata da Kappeler.

Un altro sciopero di scarpellini è imminente a Basilea. Il Comitato degli scioperanti ha pubblicato un manifesto che termina a questo modo: « Noi non domandiamo altro che la riduzione della giornata di lavoro a 10 ore, senza diminuzione di salario. Noi confidiamo nel nostro buon diritto. » Una considerevole adunanza, tenutasi senza nessun incidente ha deciso di mantenere lo sciopero. A Zurigo le corporazioni operaie hanno assicurati gli operai di Basilea del loro concorso finanziario pel mantenimento dello sciopero.

Intanto il Consiglio federale di Berna, preoccupato dei disordini avvenuti nel Belgio, al fine di prevenire l'arrivo degli scioperanti in Svizzera, ha invitato il Consiglio generale di Bruxelles a voler far conoscere che in Svizzera non c'è lavoro, essendo il personale operaio al completo.

Delle misure poi vennero subito prese per soffocare il movimento anarchico.

Biglietti di favore per gl' idrofobi

E' intenzione del Ministero dell'interno di proporre alle ferrovie il ribasso del 75 0|0 pei viaggi degli idrofobi che si recano a Parigi per la cura del dottor Pasteur.

— E' morto a Parigi, malgrado la cura di Pasteur, il terzo russo morsicato da un lupo idrofobo. Aveva già passato il secondo stadio della inoculazione. Egli aveva avute delle morsicature al collo.

IN ITALIA

ROMA 7 — Il barone Manno venne nominato tesoriere dell' Accademia delle Scienze di Torino.

— Le notizie pubblicate circa l' imminente proroga della Camera e la prossima promulgazione del decreto per le elezioni generali non emanano sinora da fonte ufficiale.

E vero che il Consiglio dei ministri si è ripetute volte, in questi giorni, occupato della situazione parlamentare e dell' opportunità dello scioglimento della Camera, ma non adottò definitive risoluzioni; ed è probabile che, prima di sabato, non sarà presa alcuna deliberazione decisiva.

A tale proposito il *Popolo Romano* di questa sera scrive che non tutti i mini-

stri sono d'accordo nel giudicare la situazione parlamentare e ritiene non essere impossibile una crisi prima dello scioglimento della Camera.

La giunta municipale d'Alessandria aveva domandato il concorso dei ministeri della guerra e dei lavori publici per le opere di allargamento del ponte sul Tanaro e del pozzo presso la cittadella. La domanda, vivamente appoggiata dal deputato Ercole, anche a nome degli on. Groppello e Maioli, è stata accolta dal governo Perciò un primo concorso di lire 20,000 venne inscritto sul bilancio dello Stato dell'esercizio 1886-87.

— Sempre la stessa incertezza. Le voci di scioglimento, di crisi, di rimpasto ministeriale continuano ad avvicendarsi. Generalmente si conviene nell'impossibilità del prolungamento dello stato attuale; quindi entro domani una qualche risoluzione si dovrà prendere. Oggi, intanto, le voci più insistenti dànno la notizia delle dimissioni del Gabinetto per ricomporlo su più larga base.

— In seguito ad un articolo oltremodo violento di Scarfoglio contro Sbarbaro, in cui a quest'ultimo sono lanciate ingiurie sanguinose, corre voce che Sbarbaro abbia sfidato Scarfoglio.

GENOVA 7. — Oggi, durante le esercitazioni dell'artiglieria, è sfuggito l'otturatore da un cannone, e colpiva in pieno petto un ufficiale, uccidendolo sul colpo.

— Lo stato dell'arcivescovo, monsignor Magnasco, è sempre grave. La notte la passò meno inquieta, ma oggi nella giornata riprese maggior gravità. Si teme prossima la catastrofe.

TARANTO — Telegrafano da Taranto che ieri, nelle ore pomeridiane, un viaggiatore sconosciuto, improvvisamente impazzito, dopo aver commesso mille stranezze nel compartimento ove trovavasi, si gettava d'un tratto dal finestrino del vagone, mentre il treno correva a tutta velocità. L'infelice venne raccolto dai viaggiatori dello stesso treno, e trovasi in gravissime condizioni.

PALERMO 8 — Mi giunge in questo momento da Partinico la notizia che fu ucciso da una fucilata il magazziniere delle privative di quella città Giuseppe Napoletano.

Si crede ad una vendetta privata.

PADOVA — Purtroppo le condizioni non migliorano. Dal mezzogiorno del 5 al mezzogiorno del 6 denunziati quattro nuovi casi in soldati del 36 fanteria.

NAPOLI — Il generale del genio, Giacomo Del Carretto è morto.

ALL' ESTERO

LONDRA 7 — Il *Daily News* dice che il trattato turco-bulgaro, quale fu proposto dalla Russia ed accettato dalle potenze sebbene non corrisponda alla necessità e ai desideri dei popoli balcanici era imposto da un'alta opportunità di politica internazionale, che l'Inghilterra non poteva trascurare per i propri limitati interessi.

— Si disegna un'azione energica contro la Grecia

La squadra di Suda sarà rinforzata dal *Poliphemus*, dal *Colossus* e da due torpediniere.

Si impedirà qualunque movimento alla squadra greca.

VIENNA — In seguito alla firma del protocollo sanzionante il trattato turco-bulgaro, la Russia si è riavvicinata alle altre potenze.

Le cancellerie di Vienna e di Berlino si adoperano ora perchè l'azione comune contro la Grecia proceda senza ulteriori ostacoli.

L'Austria manderà un'altra nave a rinforzare la squadra internazionale a Suda.

PARIGI 7 — Iersera all'*Hotel Continental* venne offerto a Lesseps un banchetto dagli amministratori inglesi del Canale di Suez. Parecchi brindisi vennero portati alla Francia, all'Inghilterra, a Lesseps. Alla partenza un'ovazione fu fatta a Lesseps.

La situazione di Decazeville è immutata.

— L'autorità è allarmata per il meeting che devesi tenere oggi nella sala Favier sotto la presidenza di Rochefort per protestare contro l'agire del Governo a Decazeville.

Molte truppe sono consegnate. È ancora possibile che l'autorità proibisca il meeting all'ultimo momento.

Oltre Clovis Hugues e Boyer, molti altri agitatori capi si recano a Decazeville da Parigi, da Lione e da altri centri operai.

L'eccitazione fra i minatori aumenta.

VERDI a PARIGI

Si va tacciando i francesi di essere invidiosi delle nostre rare glorie artistiche e letterarie, ma i fatti storici danno sovente una solenne smentita a questa accusa ingiusta. I più grandi trionfi che Goldoni, Rossini, Verdi, Paganini, e molti altri, hanno ottenuto, li hanno ottenuti a Parigi.

Soltanto quell'abbominevole cosa che è la politica aveva fatto sì che in questi ultimi tempi i francesi ostentassero per la musica italiana del disprezzo. Ma, al presente, il lodevole tentativo di ricostruire il *Teatro Italiano*, e l'accoglienza fatta testè a Verdi provano che i francesi sono ben felici di riconoscere che il primato musicale spetta di diritto al nostro paese. Non si può nascondere che dietro questa espansione non vi sia anche un poco il partito preso - patriottico, se volete, ma anti artistico - di schiaffeggiare i tedeschi nel loro illustre rappresentante dell'arte musicale, Riccardo Wagner.

Questo entusiasmo dei francesi, del resto, per Verdi, non data soltanto da jeri. Nel 1837, a Parigi, non vi era che un solo giornale musicale appartenente ad un editore tedesco chiamato Maurizio Schessinger: era la *Revue et Gazzette Musicale*, la quale era succeduta al giornale di Fètis, che ha goduto di un certo credito. Il giornale di Schessinger difendeva naturalmente la scuola tedesca. Sul suo vessillo vi era scritto: Meyerbeer. Egli era editore degli *Ugonotti*, del *Roberto il Diavolo*, dell'*Ebrea* dell'*Haléuy*, opere inspirate dalla scuola tedesca, ma inspirate al più puro eclettisimo, perchè in esse voi trovate la dotta e grave istrumentazione tedesca, la melodia e il sentimento italiano, la vivacità, la grazia, la sensibilità, la chiarezza francese.

In opposizione aperta al giornale del Schessinger sorse la *France Musicale*, i cui direttori erano due possenti notorietà del mondo musicale, i due fratelli Escudier. Il primo numero escì il 3 Decembre del 1837. In questo numero rivoluzionario i redattori si erano francamente dichiarati avversarii della scuola tedesca.

Rossini era il loro Dio, e la scuola italiana il loro culto. La loro professione di fede era così netta, così ardente, e il loro sistema di combattere così valoroso che tutti i poltroni della musica, si erano risvegliati di soprassalto.

A capo di un anno, la *Francia Musicale* era arrivata ad un grado di prosperità che fino allora nessun giornale di musica era giunto. Fra le principali cause di questo successo, si può collocare i famosi concerti che furono dati *gratis* agli abbonati e nei quali figuravano le celebrità del giorno: Tamburini, Rubini, Lablà che vi hanno cantato per la prima e unica volta, a Parigi, il terzetto del *Guglielmo Tell* in italiano. Vi si udiva i signori Viardot, De Beirot, Thalberg e altri grandi artisti che non si trovano così facilmente nei nostri concerti montati dalla *réclame*.

È ai signori Escudier, che Verdi deve i suoi primi successi in Francia.

L'entusiasmo dei due giornalisti per il maestro era così grande, che la prima opera che fu eseguita, *Ernani*, lo fu a spese in grandissima parte dei due scrittori, scrittori dei quali se n'è perduto lo stampo.

Ah! che pagine vive, argute, traboccanti di passione, di fede, di coscienza! Il pubblico non gustò da principio lo spartito. Alla terza recita si soppresse il secondo atto perchè lungo. Questa amputazione non scoraggiò i nostri due valenti critici, la cui fede indomabile arrivò a vincere le opposizioni, e Verdi ha trionfato in Francia. Notate che fra i redattori della *France Musicale*, mutata più tardi nell'*Art Musicale*, diretta dal solo Léon Escudier, v'era nientemeno che il principe dei critici musicali, Scudo, colui che non ha mai cessato di guerreggiare Verdi nella *Revue des Deux Mondes*. Bisogna anche confessare che non ha risparmiato Wagner. Leggete, o voi tutti che amate la musica, ne parlate, ne scrivete; leggete gli studi di Scudo.

Egli è l'indipendenza e la coscienza spinte all'estremo. Celibatario, senza grandi bisogni, egli vive per il suo lavoro libero. Egli è forse troppo partigiano dei morti; ma in compenso non idolatra la mediocrità dei vivi. I suoi giudizî non sono sempre infallibili, ma essi sono improntati di una scienza profonda e d'una libertà inalterabile. Si comprende ch'egli non scrive nè sotto l'influenza dello spirito di parte, nè sotto la pressione di una consorteria, nè di fronte alla seduzione di un grosso biglietto di banca.

Quale arena! quale scena la *Francia Musicale!* Che movimento e che passione! Léone Escudier ha avuto una ventina di duelli per sostenere le sue opinioni e sopratutto la *nostra musica*. Si dice che un trombone tedesco gli abbia piantato una palla nella coscia nel nome della scuola di Meyerbeer.

Léon Escudier l'accolse al grido di: Viva Verdi! quel grido che oggi risuona nuovamente in quella Parigi che al cospetto del mondo civile rende omaggio al genio musicale italiano.

Alessandro Fiaschi

CRONACA

Contro la Peronospora. — Per cura della solerte Direzione del nostro Comizio agrario avrà luogo fra breve un pubblico esperimento delle migliori pompe inventate per irrorare le viti col latte di calce.

Terremo informati i lettori del giorno e luogo della prova.

Palestra ginnastica ferrarese — I signori Avoni e Boeti, a nome della Società Ginnastica *Libèrtas* di Bologna, hanno offerta alla nostra brava Palestra, una medaglia d'argento, per la perfetta ed utile organizzazione della scuola popolare.

È la seconda onorificenza che viene data alla nostra giovane istituzione e mentre esprimiamo un senso di gratitudine alla simpatica *Libèrtas* ci congratuliamo — coi ginnasti ferraresi — che in poco tempo seppero distinguersi.

Ci congratuliamo col nostro amico maestro Ferri, insegnante a Pontelagoscuro, che ha superato con onore gli esami indetti a Roma pel concorso ai posti vacanti d'Ispettore didattico governativo. Ecco un docente zelantissimo ed abile che il Comune di Ferrara dovrà pensare a surrogare.

Teatro Tosi Borghi — Domani sera il cav. Auboin Brunet darà una straordinaria rappresentazione di giuochi di destrezza combinati colla fisica, chimica, matematica; di un genere interamente nuovo e di un effetto sicuro e sorprendente.

Abbiamo sott'occhio il prospetto generale delle rappresentazioni di questo professore, e vi troviamo con varietà meravigliose di esperimenti, quadri animati dell'*Agioscapio*, luce elettrica, fontane luminose, negromanzia antica e moderna, spettri viventi ed impalpabili ecc.,

Siamo certi che domani sera un numeroso pubblico accorrerà ad applaudire il sig. Auboin Brunet.

In questura — A Ferrara furto di attrezzi da muratore a danno di Fabbri Antonio.

— A Comacchio ignoti in aperta campagna involarono un agnello in danno di Carli Gaetano.

— A Portomaggiore e ad Argenta venne rubata poca legna e poca canepa.

— A Comacchio contravvenzione per pascolo abusivo a diversi individui del luogo.

Doni pervenuti alla Biblioteca Comunale nel 1885

Gloria prof. Andrea. — Un errore nelle edizioni della Divina Commedia, uno nei vocabolari. (Dono dell'Autore).

Thayer Gugl. M. — Tatto, energia, principi (Dono del Sen. Aless. Rossi).

Casali prof. Ad. — L'acqua del Pozzo Artesiano di Massalomb. (Dono dell'Aut.)

Ragguagli sui lavori eseguiti nel Laboratorio Chimico Agrario di Bologna. Anno XIII 1884. — Direttore prof. Adolfo Casali. (Dono del Direttore).

Ceretti Pietro. — Opere postume. — Considerazioni sopra il sistema generale dello Spirito e circa il Sistema della natura entro i limiti della riflessione. (Dono dell'Un. Tip. — Edit. Torinese).

Quilici Angelo. — Gonzello. Romanzo storico. (Sec. XV.) (Dono dell'Autore)

Canna prof. Giov. — Della recente agitazione universitaria a Pavia. Nota. Marzo 1885 (Dono dell'Autore).

Colombo Gius., Membro della R. Deputazione di Storia Patria — Documenti intorno agli Artisti Vercellesi. (Dono dell'istituto di B. A. di Vercelli).

Soranzo ab. Franc. — Scavi e scoperte nei poderi Nazari di Este. (Dono dell'Autore).

Scocia prof. Loreto. — Se sia l'anima o il cervello che sente e pensa. — Risposta al Prof. Mantegazza (Dono dell'Autore.

Suddetto. — Breve cenno sulla vita e le opere di Em. Swedenborg. (Dono dell'Autore).

Swedenborg Em. — Il Decalogo spiegato quanto al suo senso esterno ed al suo senso interno. Versione del professor L. Scocia. (Dono del Traduttore).

Suddetto. — La vera religione cristiana contenente tutta la Teologia della nuova chiesa. Versione del sudd. (Dono idem.)

Di Maniago P. Alfonso. — Lettere famigliari, 1760 - 1770 (Dono del signor Conte G. B. Saracco).

Gardini prof. cav. G. — Quintino Sella e la Scienza. — Discorso inaugurale fatto nella Libera Università di Ferrara il 16 Novembre 1884. (Dono dell'Aut.)

Rendiconto statistico dell'Ufficio di Igiene di Torino per l'anno 1883 (del prof. A. Poli).

Ramello dott. C. — Preservazione comunale amministrativa dalle malattie infettive pericolose e diffuse acute (Dono del suddetto).

Suddetto. — La protezione di sè stesso contro il colèra. Cenni popolari senza note scientifiche e senz'ombra di pretensione (Dono idem.).

Gennari dott. Aldo. — Progetto di raccogliere tutte le edizioni e tutti gli oggetti appartenenti all'Ariosto e a Vincenzo Monti, in due sale della Biblioteca (Dono dell'Autore).

Suddetto. — Come dovrebbe essere l'Università ferrarese. (Dono idem).

Brothier Leone. — Storia popolare della Filosofia (Dono del dott. A. Gennari).

L'Educatore Moderno. — Periodico Didatico-Letterario-Sociale. Anno I. 1885. (Dono idem).

Gandini conte Luigi Alberto. — Alberto da Gandino Giureconsulto del secolo XIII. — Appunti e documenti inediti. (Dono idem).

Zuccaro cav. Federico. — Passata per Bologna e Ferrara. Riproduzione di un raro Opuscolo del secolo XVII. (Dono del conte Giov. Revedin).

Parato — La scuola pedagogica nazionale (Dono dell'Autore).

Bertini — Versi e prose (Dono dell'Aut).

Suddetto — La Donna nell'Eneide e nella Gerusalemme liberata (Dono idem).

(Continua)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 9°, 7 c
Alt. med. mm. 761,80	» mass.ª 19°, 0 c
Al liv. del mare 763,85	» media 14°, 0 c
Umidità media . 66, 6	Ven. dom. ENE; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera:

Quasi Nuvolo

9 Aprile — Temp. minima 12°, 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Aprile ore 0 min. 4 sec. 55.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Darmastadt 8. — Secondo un dispaccio pervenuto al principe di Battemberg dal Principe di Bulgaria, questi decise di riconoscere l' accomodamento, riservandosi i suoi diritti circa il primo articolo.

Parigi 8. — *Camera.* Dopo vari discorsi, Freycinet difende il prestito. Il passaggio alla discussione degli articoli è approvato con 293 voti contro 229.

Londra 8. — *Comuni.* Il Principe di Galles e i figli assistono alla seduta dalla tribuna dei Pari. Gladstone dice che il parlamento deve giungere alla decisione di stabilire relazioni buone ed armoniche fra l' Irlanda e l'Inghilterra. Passa in rassegna la storia d'Irlanda, insiste nel concetto che l'Inghilterra coi suoi mezzi coercitivi, invece di guadagnare terreno in Irlanda, ne ha perduto e che la legge è screditata. — Approvazione dei Parnellisti.

Parigi 8. — *Camera.* Approvansi successivamente tutti gli articoli del progetto sul prestito coll'emendamento Dreyfus prescrivente che l' ammortamento è obbligatorio. L' insieme del progetto è approvato con 292 voti contro 233.

Sofia 7. — Il governo ricevette il testo dell' accordo delle potenze riguardo alla Rumelia.

Dicesi che si riserva di pronunziarsi dopo la sua notificazione ufficiale che credesi avverrà nella corrente settimana.

Atene 7. — Camera — Delyanni difende la politica ministeriale di astensione per parte della Grecia da ogni aggressione irregolare contraria ai diritti delle genti contro la Turchia. Avrebbe voluto la separazione della questione politica dalla questione di fiducia.

Lombardos critica la politica del ministero che alienò alla Grecia la simpatia delle potenze senza intenzione di fare la guerra. Trova la situazione diplomatica deplorevole sopratutto in causa dei discorsi personali di Delyanni coi ministri d'Inghilterra e Germania ed i dissensi nocevoli alla causa della Grecia.

La seduta è sciolta.

Londra 8. — La *Morning Post* ha da Vienna: Il Principe Alessandro ricevette il consiglio di non persistere nelle proteste.

La Germania lo assicurò che in nessun caso si lascierebbe la Russia intervenire in modo effettivo in Bulgaria.

Bruxelles 8. — I tribunali condannarono parecchi altri arrestati.

New York 7. — I disordini ricominciarono a Saint Louis. Un migliaio di persone invase i depositi delle ferrovie e scacciò gli impiegati. La folla fu dispersa.

Londra 8. — Walsham nuovo ministro dell'Inghilterra a Pechino parte per la China onde appianare specialmente le questioni dell' Inghilterra con la China riguardante l'annessione della Birmania.

Londra 8. — Chamberlain rispose in questi termini ad un indirizzo della società degli Highlanders Scozzesi di Liverpool: « Deploro vivamente di essermi dovuto separare da Gladstone. Siate convinti che il sentimento che i nostri più grandi interessi nazionali sieno compromessi delle sue proposte fu il solo a decidermi a tale separazione. Spero che continuerò a godere la fiducia degli Highlanders Scozzesi. »

Londra 8. — *Comuni* — La camera non fu mai così numerosa come oggi: Si

(Il seguito in quarta pagina)

Onorevole Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Il Padre, la Madre e le sorelle del testè defunto Antonio Visconti, rapito, giovane ancora, all' affetto dei suoi e alla benevolenza di quanti lo conobbero, da malore gravissimo cresciuto e diventato incurabile per inenarrabili sofferenze morali; sentono l' imperioso dovere di ringraziare pubblicamente i signori Natale Villani e Alessandro Folchini che largheggiarono al paziente, durante la sua non breve infermità, e alla derelitta famiglia, soccorsi e conforti d' ogni maniera.

Tanta e così singolare generosità se, da una parte prova l' animo benefico dei nominati signori, dall' altra certifica l' onestà dell' estinto per sette anni agente fidato del loro negozio.

Doppio titolo a quella profonda riconoscenza che manteranno per tutta la vita verso chi li ha beneficati in momenti cotanto critici e dolorosi e della quale pregano l' onorevole S. V. a rendersi interprete inserendo per favore la presente nell' accreditato e diffuso suo giornale.

Grazie.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

Di fronte al fatto della costituzione del *Consorzio obbligatorio di bonifica* (Decreto Reale 29 Settembre 1885), la Congregazione suddetta non può ulteriormente sussistere quale fu istituita nel 23 Ottobre 1817, nè come lo comporterebbe il nuovo statuto organico-disciplinare, deliberato dall'Assemblea generale dei Consorziati il 30 Novembre 1885 - approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta 22 Febbraio ultimo scorso - e definitivamente omologato per ogni effetto di legge dalla R. Prefettura il 9 corrente Marzo (Div. 3.ª N. 1478).

Quindi ottenutane la superiore approvazione mediante Dispaccio Prefettizio N. 1862 delli 24 andante, s' invitano i possidenti tutti dello stesso Circondario, cioè dei *Due Polesini di Casaglia e San Giovanni Battista* - nonchè della *Bonificazione di S. Giovanni Battista* - a radunarsi in generale assemblea per deliberare insieme

1. Se intendono che ognuno dei Comprensori dei Due Polesini e della Bonificazione debba avere una Rappresentanza propria.

2. Se intendano che, anche in tal caso, i Comprensori dei due Polesini e della Bonificazione (tenendone però divise le attività parimenti che le passività, come venne sempre praticato per lo addietro) continuino a restare uniti d'amministrazione - attesi i molti rapporti di comune interesse esistenti fra loro - e considerato altresì il risparmio non lieve di alcune spese -; ovvero se, non ostante ciò, ne vogliono l' assoluta separazione.

3. E se intendono che le due Rappresentanze abbiano poi da unirsi, per tutto ciò che si attenga a deliberazioni riflettenti gli oggetti di reciproca interessenza sia per rendere più omogenee le decisioni - sia per evitare inutili e talvolta dannose perdite di tempo; oppure se le medesime se ne debbano occupare separatamente.

Tale convocato avrà luogo in questa Residenza il giorno di Lunedì 12 del p. v. mese di Aprile alle ore 12 meridiane, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl' intervenuti, seguirà una seconda convocazione nel Lunedì successivo 19 (luogo ed ora suindicati); nella quale adunanza per altro le deliberazioni *saranno valide qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

L' importanza e la gravità dell' oggetto dispensano da qualunque raccomandazione, acche gl' Intesessati accorrano numerosi al convegno.

Le norme finalmente da osservarsi per la regolarità e legalità dell' Assemblea sono le seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, quale, chiamando i due elettori più anziani di età, e i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del Segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l' Ufficio provvisorio), inviterà gl' intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi. L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva. Indi si procederà alla votazione dei proposti quesiti.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale, Ferrara 26 Marzo 1886.

IL PRESIDENTE
TOMMASO ROVERONI

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

AVVISO D' ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in *Assemblea Generale Straordinaria* il giorno di Domenica 11 Aprile corr. anno all' una pom. nell' antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal R. Sindaco, per deliberare il seguente oggetto: Domanda di un nucleo di azionisti per l' impianto d' una Filiale della Banca in Copparo.

Qualora andasse deserta detta convocazione, essa verrà tenuta di secondo invito la *Domenica successiva* 18 *Aprile* alla stessa ora e nello stesso luogo.

Ferrara 25 Marzo 1886.

Il Presidente del Consiglio
Stefano Gatti Casazza

UN PIEGO di carte e documenti di proprietà del sig. Ghetti Carlo, impiegato del 1° e 2° Circondario, fu ieri smarrito percorrendo i corridoi del Palazzo Municipale, la corte del Castello, e le vie Vittorio Emanuele, Alberto Lollio, Armari e Colombara, chi l' avesse rinvenuto è pregato farlo tenere al proprietario, reperibile all' Amministrazione suddetta; e riceverà adeguato compenso.

AVVISO

Il sottoscritto si crede in dovere di avvertire il pubblico che esso non si ritiene menomamente responsabile dei lavori in fotografia che vengono eseguiti dal Signor Giulio de Rubeis, nè degli impegni che esso potesse aver incontrato non avendo con esso nessuna relazione od interessenza fino dal 1° Settembre 1885.

Francesco de Rubeis
Fotografo in Ferrara

sono poste sedie in mezzo all' aula come seggi addizionali dei deputati, stantechè non vi restava letteralmente nessun spazio libero; parecchi deputati rimangono in piedi. Tutte le tribune sono affollate.

Nelle tribune diplomatiche vi sono ministri esteri, fra cui Hatsfeld. L' arrivo di Gladstone è accolto con entusiasmo. La maggior parte dei deputati liberali e parnelisti si sono alzati in piedi acclamando calorosamente.

Tutte le interpellanze sono aggiornate a domani.

Gladstone incomincia il discorso alle ore 5. 35. pomerid. nuovamente salutato da ripetuti applausi.

Melbourne 7. — Gilles primo ministro della colonia Vittoria ricevette un comunicato di Turston amministratore delle Isole Fidjj pronunziantesi vivamente contro l'annessione francese dell' Unovschir, raccomandando lo *statu quo*.

***Roma* 8. — Camera dei Deputati.**

Depretis presenta il disegno di legge per maggiori fondi occorrenti per le espropriazioni nell' Asinara per l' impianto di una colonia agricola penale e l' attivazione del lazzaretto.

Si approva il progetto dichiarante la pubblica utilità per le opere di risanamento a Torino.

Si discute il progetto di legge già approvato dal Senato, circa l' estensione a tutto rigore della legge 1859 sulle servitù militari.

Pais e Baccelli combattono la legge domandando la sospensiva, che dopo dichiarazioni di Taverna e di Ricotti è respinta.

Lugli lamenta che non siasi presentato un progetto di legge definitivo e siasi invece presentato questo precario.

Ricotti risponde che una legge definiva porterà maggiori aggravi ed allora si tratterà d' indennità.

È quindi approvato l'ordine del giorno della commissione e quindi l' art. 1.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti votati ieri.

***Roma* 8. — Senato del Regno.**

Auriti sostiene il controprogetto dicendo che non ha carattere di ostilità al ministro.

Caracciolo sostiene il progetto ministeriale dimostrando che se si vuole conservare l' attuale ordinamento della proprietà conviene circondare di guarentigie le classi diseredate.

Miragli dimostra non trattarsi di privilegio o di inversione della prova, ma di semplice presunzione legale. Crede che la legge debba essere approvata.

Alvisi sostiene il progetto.

Allievi (relatore) dice che l' ufficio centrale se non troverà una nuova dizione soddisfacente voterà il testo ministeriale.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO E COMACCHIO

Rappresentante della Banca Romana

6.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 MARZO — **Anno 1886.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio		Parziali	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario				L. 74,300. 45
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1682	L. 1,938,070. 16	
	» a esigere presso il Cassiere	» 59	» 37,887. 90	» 2,115,682. 06
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 10	» 7,360. —	
	» » di merci	» 10	» 132,364. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 4,085		
	Detta depositata per conto terzi	» 1,400	L. 137,453. 05	
	Detta deposit.a alla Banca Romana	» 2,000		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 40,759. —	» 283,499. 55
	Depositi per cauzione		» 55,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 335,838. 58	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 30,174. 41	» 369,285. 41
	Fatture di lavori scontate		» 3,272. 42	
Filiale Comacchio — Saldo a suo debito				» 13,068. 31
» **Migliarino** » »				» 12,291. 22
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 6,783. 56
» **Codigoro** » »				» 2,699. 14
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 10. 76
Mobilio della Sede Centrale e Filiali				» 5,475. —
Spese di primo impianto della Centrale e Filiali				» 5,149. 10
				L. 2,888,244. 56
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 24,015. 80
				L. 2,912,260. 36

CAPITALE SOCIALE

Voce	Dettaglio		Parziali	Totale
Azioni N. 3662 da Lire 50			L. 183,100. —	
Azionisti per decimi a versare			» 731. —	
Capitale effettivamente versato			L. 182,369. —	
Riserva			» 62,643. 22	L. 245,012. 22

PASSIVO

Voce	Dettaglio		Parziali	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 205	L. 586,266. 96	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 604	» 184,951. 09	» 2,240,493. 61
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 430	» 1,401,568. 53	
	Depositi a scadenza fissa		» 67,707. 03	
Depositanti per cauzione				» 55,487. 50
» **per custodia**				» 49,800 —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 160,034. —
Conto dividendo Esercizio 1882				» 640. 05
» » » 1883				» 1,026. 59
» » » 1884				» 2,157. 50
Conto Dividendo Esercizio 1885				» 8,400. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 55,797. 50
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro credito				» 7,777. 24
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca				» 1,532. 05
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 16,259. 90
				L. 2,884,418. 16
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del 1.° semestre)				» 27,842. 20
				L. 2,912,260. 56

Consiglieri di turno
FINZI PIO — FEDERICI AVV. ANTONIO
ZAVAGLIA MARIANO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere,
CAMILLO CANDI

Il Contabile
UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MASI CONTE COSIMO

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:

Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di [illegible] *delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.*